

# Centro aborti, conto alla rovescia per cercare un medico non obietto

## L'assistenza

Scade tra una settimana il bando del Policlinico per affidare l'incarico

**Maria Pirro**

Medico non obietto cercasi. Dieci i giorni per presentare domanda: entro il 10 aprile, tramite raccomandata. Altre due settimane per la valutazione dei titoli e poi, il 3 maggio, l'assegnazione dell'incarico. Sono i tempi e le modalità indicati con l'obiettivo di colmare le carenze in organico che hanno portato allo stop delle attività nel centro di interruzione di gravidanza del Policlinico federiciano. On line (al link [http://www.specialistica.com/pdf/turni\\_vacanti.pdf](http://www.specialistica.com/pdf/turni_vacanti.pdf)), è stato pubblicato l'avviso pubblico: «Si tratta di un bando di concorso vero e proprio; la valutazione, non a caso, è affidata a una commissione composta da quattro professionisti, esperti della materia» sottolinea Ga-

brile Peperoni, segretario provinciale del sindacato Sumai. Sono 30, in totale, le ore settimanali da affidare tramite la procedura prevista per il settore della specialistica ambulatoriale. Come requisito, oltre a non aver compiuto 65 anni, «si richiede documentata esperienza conseguita dopo il titolo di specializzazione nel settore della prevenzione, diagnosi e gestione di gravidanze complicate da malformazione fetale. Terapia intrauterina e interruzione volontaria di gravidanza» si legge nel documento a firma del presidente e del segretario del "Comitato zonale art. 11", Pasquale De Feo e Francesco La Rocca.

Subito dopo, è precisato il "dettaglio" affatto scontato: «Si richiede medico non obietto». Al Policlinico il servizio di interruzione di gravidanza, garantito tramite aborto chirurgico e anche attraverso la somministrazione della pillola Ru486, è infatti stato sospeso dopo la prematura scomparsa del responsabile del centro, Francesco Leone, poiché non ci sono altri professionisti che



**La situazione**  
Servizio bloccato da oltre due mesi per la scomparsa del responsabile Pressing delle utenti

accettano di praticare questo tipo di interventi, ad eccezione di una dottoressa inquadrata con un contratto a tempo determinato. Da qui la richiesta, avanzata dai vertici del Policlinico e caldeggiata dalle associazioni femminili, finalizzata ad assumere un altro medico, e il via libera ottenuto dal commissariato regionale alla sanità, in deroga al blocco del turn over. Completati questi ultimi passaggi tecnici, il direttore del dipartimento di ginecologia e ostetrica del Policlinico, Carmine Nappi, assicura che sarà immediatamente riattivato il servizio, «delicato, in modo particolare, per le donne che effettuano l'intervento nel secondo trimestre di gravidanza, 244 l'anno scorso nella struttura universitaria».

«Ancora una volta la specialistica ambulatoriale consente di risolvere piccole e grandi emergenze determinate dallo stop alle assunzioni imposto dal piano di rientro del debito della sanità, e quindi di garantire servizi indispensabili pur se riscontriamo numerose difficoltà nel dialogo con i vertici della Regione e delle Asl» aggiunge Peperoni, che sottolinea come la stessa procedura sia stata anche adottata, con lo stesso avviso pubblico, per la neuropsichiatria infantile della Seconda università di Napoli, settore altrettanto nevralgico da non trascurare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA